

COMUNE DI DICOMANO
Provincia di Firenze

n. 13 del 04/07/2023

Oggetto: Parere del Revisore unico del conto sulla proposta relativa alla variazione al bilancio esercizio anno 2023 – 2025

Il Revisore Unico del Comune di Dicomano,

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 - 2024 approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 12 aprile 2023;

visto il Rendiconto della gestione 2022 approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 27 aprile 2023;

vista la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 39 del 27/06/2023 con la quale l'Ente intende modificare gli stanziamenti del Bilancio di previsione esercizio 2023 – 2024;

richiamato altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 comma 2 secondo cui: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.*

visto l'art. 194 del TUEL che recita: *“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”;

preso atto che l'Ente intende applicare una parte dell'avanzo pari ad euro 178.693,93 e che tra le variazioni più significative si evidenziano:

- contributo dallo Stato per centri estivi per € 5.193,67 che finanzia la relativa uscita;
 - contributo ministero per incremento posti servizi educativi prima infanzia per € 15.336,00;

- maggiore entrate per Fondo solidarietà Comunale per € 40.334,67;
 - fondo straordinario ministeriale per maggiori costi energia € 13.940,00;

Tra le spese si segnalano:

- interventi di sistemazione dell'area esterna alla palestra "da Settignano" per € 46.000,00
 - spesa gestione museo, supporto apertura € 13.000,00
 - incarico tecnico lavori di realizzazione del nuovo archivio storico € 7.500,00;
 - piano operativo € 32.000,00;
 - adeguamento spese per energia € 36.000,00.

Sono inoltre stati inseriti nella variazione alcuni spostamenti di competenza di lavori tra 2023 e 2024 in base all'avanzamento dei cronoprogrammi.

Le variazioni effettuate riportano il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	2023
Maggiori entrate	5.542.611,02
Minori spese	518.809,06
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	6.061.420,08
Maggiori spese	5.544.920,08
Minori entrate	516.500,00
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	6.061.420,08

DESCRIZIONE	2024
Maggiori entrate	500.000,00
Minori spese	68.108,80
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	568.108,80
Maggiori spese	540.000,00
Minori entrate	28.108,80
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	568.108,80

DESCRIZIONE	2025
Maggiori entrate	-
Minori spese	40.000,00
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	40.000,00
Maggiori spese	40.000,00
Minori entrate	-

Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	40.000,00
---	------------------

visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, relativo a tale variazione;

visto l'art. 239, primo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il quale stabilisce che il revisore esprime il proprio parere sulle variazioni di bilancio;

verificata la permanenza degli equilibri di bilancio;

Tutto ciò previsto il revisore esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri e la variazione di bilancio per l'esercizio 2023 – 2025.

li, 4 luglio 2023

Il Revisore Unico
dott. Simone Malacarne

